

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 80 — 11 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }
 Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5627 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza " " " 40 }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }
 Gutta cavat lapidem

Padova 14 Settembre.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 13.

Il movimento dei prefetti non sarà, nè così vasto, nè così completo come si crede.

Il Fasciotti, per esempio, non si muoverà da Napoli, e pare che pochi altri verranno cambiati di posto.

I due che inevitabilmente dovranno essere traslocati sono il Casalis ed il Gravina.

Quest'ultimo si è resa impossibile la propria situazione a Milano, sia per la pochezza di mente, sia per la mancanza di condotta veramente politica.

Appena a Milano, credette che nulla si potesse o si dovesse fare, senza appoggiarsi sopra una parte dell'elemento moderato, e scelse tra questo, quel piccolo drappello che si era iscritto tra le file nicotere, sotto la direzione del giornale il *Pungolo* che si pubblica in quella città.

Questi nicoterini non sono mai stati nè carne, nè pelle, e per lo più hanno professato sempre la politica del Dio quattrino, meglio servendo chi meglio pagava, ma per un certo pudore, e fors'anco per non precludersi la via nel caso di un ritorno dei moderati al potere, vollero sempre restare moderati in apparenza.

Per la qual cosa, il prefetto che si sentiva trascinato verso di loro dall'impulso datogli dal Nicotera, si trovò un bel giorno nelle mani della consorteria che non poteva sfacciatamente servire, e nemico naturale di tutta la parte liberale della città, ch'era la sua base, se voleva fare il prefetto politico.

Da un tale stato di cose nacque la forzata obliterazione del prefetto, e dalla sommissione ch'egli non osava apertamente confessare quella incertezza che cagionò gli equivoci, e quella condotta mezzo faceta e mezzo tragica, che poi condusse ai dolorosi fatti degli ultimi tempi.

Il ministero, a quanto sembra, ha deciso di traslocarlo a Firenze, dove non è probabile che faccia meglio che a Milano, ma dove almeno, se si sente trascinato alla consorteria, troverà una città che potrà essere il suo elemento.

Quanto al Corte, sembra che la sua nuova destinazione sarà Milano. Anch'egli, a quanto sembra, si era un po' troppo compromesso spingendo la nomina del Bastogi.

Il ministero resistette alle sue proposte, e quand'egli fu a Roma, gli fece comprendere che rispettando le autonomie locali, il governo però non intendeva da parte sua di recedere dall'indirizzo liberale, ch'era per lui un dovere. Non doversi nè esso, nè i suoi rappresentanti, mettere in conflitto

coll'opinione pubblica del luogo, ma non lasciarsi nemmeno imporre dalle elezioni amministrative l'abbandono del suo programma, morale e politico.

Il Corte intese il verbo, e probabilmente è frutto della sua respicenza il decreto che annulla la deliberazione della giunta di Firenze di ripristinare i padri Sclopini nella pubblica istruzione.

Ciò non per tanto, la sua situazione è alquanto compromessa a Firenze, dove la resistenza del governo può averlo alquanto esautorato, e lo si trasporta a Milano, dove speriamo che voglia fare meglio del Gravina.

Un terzo prefetto, che non può più restare a posto è il Casalis, dopo quanto è avvenuto a Genova. Dopo essersi buttato sin troppo in braccio al partito liberale, ha voluto fare un salto indietro, e spingersi sino al processo Canzio, che è stata una vera mostruosità, ed un grosso errore politico.

Ministro il Depretis, che è il vero responsabile di quegli errori, continuerebbe forse la stessa politica; ma il gabinetto Cairoli non intende di seguirla, e per trovare un'uscita decorosa, è deciso che il Casalis abbandoni Genova e venga a Roma.

Forse il Mazzoleni che ora vi si trova, verrà collocato a riposo, ed in tal caso il Casalis verrà sostituito dal Caccavone, ma sinora nulla ancora vi è di deciso in proposito.

FATTO DOLOROSO

L'*Arena* di Verona ha da Pordenone una lunga e particolareggiata corrispondenza sulla fazione campale eseguita colà il giorno 9, sul torrente Cellina, alla presenza dei generali Pianell, Poninski, Mattei, Sanmarzano e Balegno.

In quella corrispondenza leggiamo quanto segue:

Giunse avviso al generale Pianell che un cavallo aveva riportato una ferita. Sorse il dubbio che una palla di fucile avesse potuto causarla, e ciò dette luogo alle più scrupolose indagini, ma senza risultato.

Un'inchiesta fu tosto ordinata, ma di positivo fino ad ora non si sa nulla. Le voci che correvano erano tali da far ritenere si trattasse di una ferita causata nel tramestio, da qualche sc'abola o lancia, anziché da arma da fuoco.

D'altra parte giova supporre questo, inquantochè è impossibile ritenere che un soldato italiano nutra mire sì prave verso i suoi commilitoni.

Così l'*Arena*; ma è un fatto positivo che il doloroso caso in ogni modo avvenne.

Il fatto del cavallo ferito è verissimo, ma è pur troppo anche vero che la ferita non è stata causata nel tramestio da qualche sc'abola o lancia, sibbene da un proiettile d'arma da fuoco, e precisamente da una palla di Wetterly, penetrata per ben 32 centimetri fra il petto e la spalla.

Il generale Pianell, prontamente avvisato dell'accaduto, ha fatto fare un'inchiesta rigorosa, ha fatto ci si

dice, costituire in arresto gli ufficiali sospensibili sotto-ufficiali consegnare i militi del battaglione bersaglieri, che manovrava contro il corpo di cavalleria cui apparteneva il cavallo ferito; ha fatto scrupolosissime indagini, ma finora nulla ha scoperto.

La ferita riportata dal cavallo non era grave d'altronde, ma a torre ogni dubbio sulla natura del proiettile, il generale Pianell ha voluto l'abbattimento del cavallo. Di qui le indiscutibili risultanze, che sopra abbiamo esposto.

Il corrispondente dell'*Arena* finisce l'inesatto racconto del fatto con un pistolotto sul soldato italiano. Non gli invidiamo questo amore per le frasi.

Il soldato italiano, ammirabile per la sua disciplina, per la sua abnegazione, per le tante doti che lo distinguono, risulta dalla collettività di uomini che sono soldati, ma che sono anche uomini.

Fra questi — e non v'è colpa da farsene all'esercito — vi può anche essere il malvagio, come in ogni cuore vi sono le passioni, in ogni mente le idee funeste; non è quindi necessario di sacrificare agli effetti di una bella chiusa rettorica la verità, non dichiarando che nessun legame vi può essere fra il fatto isolato di un uomo scellerato, e la disciplina regolamentare e morale di tutto un esercito.

Disgraziatamente i fatti del genere di quello di Pordenone si rinnovano ogni anno, e crediamo di non errare dicendo che lo stesso general Pianell non può considerare come primo ed unico quello del giorno 9 e che la palla che ha colpito il cavallo, non è stata, a quanto si dice, la sola a fischiare nei campi di Pordenone.

La strage di Cabul

Il vice-re delle Indie ha mandato a Londra il testo delle lettere nelle quali l'emiro Yakub-Kan rende conto della strage dell'ambasciata inglese. La prima, in data del 3, ore 8 ant., è così concepita:

«Le truppe adunate per la paga a Bala Hissar si sono sollevate tutto a un tratto; esse hanno lapidato i loro ufficiali, e si sono precipitate verso la Residenza, che hanno assalito a sassate. In breve, è diventato impossibile padroneggiare la confusione.

«La popolazione della città e delle campagne circostanti ha invaso Bala Hissar e si è data a distruggere il parco di artiglieria e i magazzini. Tutte le truppe ed il popolo hanno attaccato la Residenza.

«Io ho mandato Daud Chan in soccorso dell'ambasciata. Giunto alla Residenza, egli è stato gettato giù da cavallo e preso a sassate e a lanciate. Egli è morente.

«Ho allora mandato alle truppe Jakin Kan, e il mio proprio figlio Kosan con alcuni *mollah*, ma invano. I torbidi durano ancora mentre scrivo; la confusione è impossibile a immaginare.»

La seconda lettera dell'Emiro, in data del 4, è così concepita:

«Ieri, dalla mattina alla sera, migliaia di uomini si sono adunati per distruggere l'ambasciata; c'è stato un gran numero di morti da ambe le parti. La sera è stato appiccato il

fuoco alla Residenza. Per tutta la giornata di ieri e finora, sono stato io pure assediato con cinque servi; non ho notizie certe dell'inviato e non so se lui e la sua gente siano stati fatti a pezzi o condotti via prigionieri.»

In data del 7, il vice-re telegrafa di non aver notizie fresche da Cabul. I racconti anteriori sono confermati da un messaggio, in data del 6, il quale dice che Cadakkan han visto i cadaveri dell'inviato inglese, dei membri dello stato maggiore e degli uomini della scorta. Di questi, nove che erano andati a far foraggi, hanno potuto sfuggire. La difesa dell'ambasciata è stata eroica. Si calcola a più di 100 il numero degli insorti uccisi. Non potendo impadronirsi della casa, gli insorti hanno dato fuoco alla porta, e quando essa fu consumata, costoro invasero il piano superiore schiacciando sotto il numero gli sventurati difensori. Quindi posero tutto a ruba.

Un dispaccio del *Daily News* reca: «Il reggimento che si è ribellato pel primo era di Herat. Si aveva avuto l'imprudenza di chiamarlo nella capitale. Avendo dato molto da fare l'Emiro voleva mandarlo nel Turkestan, ma i soldati hanno rifiutato di marciare. È stato un grande sbaglio ammetterlo nella cittadelle sebbene senz'armi.»

«Le notizie, scarse del resto ed incomplete, che si hanno dall'Afganistan, fanno temere che l'insurrezione s'allarghi, e sia più dura da combattere e da vincere che a tutta prima non sembri. Intanto i giornali inglesi discutono tutti sul doloroso argomento. Il *Morning Post*, dopo avere notato che il trattato di Gandaar è un esempio eccezionale di moderazione, conclude così:

«Oggi s'impone al governo l'obbligo di mostrarsi energico, acciocchè le nostre intenzioni pacifiche non siano più sconosciute e ricompensate con un attentato così atroce come è stato quello che è stato commesso sulla persona dell'inviato di Sua Maestà.»

Il *Daily News* non è punto sorpreso di ciò che è accaduto a Cabul.

«Noi crediamo, esso dice, che si è andati troppo oltre, o troppo poco, nella condotta tenuta verso l'Afganistan. Quale si sia ora il partito che prenderanno i consiglieri della regina, la responsabilità delle conseguenze del passato ricadrà su di essi.»

Lo *Standard* ricorda che è la terza volta che un ufficiale inglese, nella sua qualità di ministro plenipotenziario, rimane vittima del furore della popolazione di Cabul. Una repressione delle più dure è quindi necessaria.

In generale si può dire che, se vanno tutti d'accordo nell'invocare una pronta e severa repressione, i giornali inglesi si mostrano poi incertissimi su quello che si dovrà fare dopo che il prestigio della potenza inglese sarà ripristinato. Ma è probabile che avranno tempo a pensarci su, giacchè la insurrezione pare più estesa che non si potesse indurre dai primi particolari trasmessi dal telegrafo.

PROGETTI VARE

Leggesi nel *Diritto*:

Sappiamo che l'onorevole ministro guardasigilli sta occupandosi di quel progetto di legge sul riordinamento

della proprietà ecclesiastica del Regno, che fu promesso con l'articolo 18 della legge sulle guarentigie del 1871, e che tanto non è mai stato presentato.

Non conosciamo ancora quale sia il sistema che in tale progetto di legge sarà svolto, quindi ci riserviamo ogni nostro apprezzamento in proposito. Ci pare però opportuno di ricordare quali fossero, nel 1871 le idee che manifestava su tale proposito il deputato Varè, odierno guardasigilli, poichè avendo egli la riputazione di uomo che non cambia le proprie convinzioni, supponiamo che le medesime idee dominino ancora nella sua mente.

Quando si discutevano gli articoli della legge delle guarentigie e precisamente nella tornata del 10 marzo 1871, il deputato Varè insieme ai deputati Piolti de Bianchi, Biancardi e Cadolini proponeva alla Camera il seguente emendamento:

Art. 16. Lo Stato riconosce le parrocchie e le diocesi, come corpi morali ecclesiastici dotati della facoltà di possedere e di acquistare coll'obbligo di alienare entro un biennio gli immobili di nuovo acquisto non servienti immediatamente al culto, e di convertirne il prezzo nei modi permessi dalla legge.

Art. 17. E' parroco chi viene accettato come tale dalla maggioranza dei parrocchiani raccolti in assemblea.

E' vescovo chi viene accettato come tale dalla maggioranza dei delegati delle assemblee parrocchiali. Il vescovo così accettato non è chiamato a prestar giuramento al Re.

E' abolita ogni ingerenza del Governo nella nomina dei parroci e dei vescovi dove funzionano le assemblee parrocchiali.

Art. 18. Tutti gli edifici, i beni mobili ed immobili, i diritti e i valori d'ogni specie esistenti in una parrocchia e destinati al culto e al clero sono riconosciuti proprietà della parrocchia, e sono affidati per l'amministrazione e la sorveglianza ad una congregazione parrocchiale eletta dall'assemblea dei parrocchiani.

Tutti gli edifici, i beni mobili e immobili, i diritti e i valori d'ogni specie esistenti nella parrocchia della cattedrale e destinati al culto e al clero, quelli ora destinati alla mensa vescovile e gli uffici e dignità che ne dipendono, al Capitolo diocesano, ai Seminari ed altri Istituti d'educazione del clero, al ricovero e soccorso degli ecclesiastici inabili all'esercizio del loro ministero e in genere tutti quelli destinati al culto e al clero esistenti nella diocesi e che non siano di proprietà parrocchiale, sono riconosciuti proprietà della diocesi e sono affidati per l'amministrazione e la sorveglianza ad una Congregazione diocesana eletta dai delegati delle assemblee parrocchiali.

Rimangono inalterati i diritti dei privati e le disposizioni relative ai monumenti ed agli oggetti d'arte.

Art. 19. Le Congregazioni parrocchiali e diocesane amministrano direttamente tutti i redditi destinati al personale ecclesiastico quando sono vacanti i corrispondenti uffici; e ne danno l'uso e il possesso ai nuovi nominati, quando siano stati accettati nel modo prescritto dall'art. 17 se parroci o vescovi, o presentati da chi di diritto, se investiti di altri uffici.

Art. 20. Mano mano che verranno istituite le Congregazioni parrocchiali e diocesane cesseranno d'esistere le fabbricerie e i regi economati, che trasmetteranno a quelle gli affari di loro rispettiva competenza.

Art. 21. Il regio *exequatur*, il regio *placet* e l'appello *ab abusu* rimangono aboliti in tutte le parrocchie e le diocesi dove entrano in funzione le Congregazioni parrocchiali e diocesane.

CORRIERE VENETO

Belluno. — Sono arrivati sul luogo gli ingegneri per la ferrovia per Treviso. Vi è pure ritornata la commissione ch'erasi recata a Roma presso il Ministero, e n'ebbe fra le altre assicurazioni anche quella della precedenza assicurata a quella e alla ferrovia per Sondrio.

Cittadella. — Ebbe luogo la distribuzione dei premi. A questo proposito si nota che nel corrente anno quel Municipio spese per l'istruzione L. 17,687.46.

Donada. — Scrivono all'*Avvenire del Polesine* da Contarina:

Il Comune di Donada ha deliberato d'istituire una scuola elementare superiore. Ottimo provvedimento che va altamente lodato. Vorremmo che anche Contarina e Taglio di Po facessero altrettanto o per lo meno venissero ad un accordo con Donada per fondare una scuola superiore formando però un consorzio fra i tre Comuni.

Legnago. — Legnago è in festa per la Fiera, e perchè vi si è riunito il Congresso degli allevatori di bestiame.

Il Sindaco G. B. Giudici ed il sig. Angelo Maggioni, presidente del Comitato ordinatore, aprirono la mattina dell'11 le sedute del Congresso, che elesse a suo Presidente l'abate Felice Benedetti di Conegliano (direttore dell'irreparabile *Gazzetta di Conegliano*), a Vicepresidente il dott. G. B. Romano, a Segretari Nap. Sesto Nalin, A. Bellinato e G. Perin. Dopo un discorso del Commissario Distrettuale sig. O. Bianchi, furono letti i nomi degli iscritti rappresentanti le Deputazioni provinciali di Verona, Vicenza, Treviso; del Comitato per la inchiesta agraria; dell'Accademia dell'Agricoltura di Verona; dei Comizi agrari di Padova, Belluno, Conegliano, Fonzaso, Barbarano, Dolo, Bassano, Este, Vicenza, Piove, Marostica, Treviso, Cividale; Schio; dell'Associazione agraria friulana; dei Comitati Veterinari veneto-lombardo e toscano.

Novigo. — Nella seduta del 12 quel consiglio provinciale approvava la convenzione 26 agosto 1879 colla provincia di Venezia per la immediata costruzione della ferrovia per Chioggia; e stanziava nel bilancio le somme necessarie.

Si stanno facendo i lavori di ristaurazione alle due case che prospettano la via al Distretto militare, per collocarvi il Liceo ed il Ginnasio.

Treviso. — Il prefetto pubblico avviso in cui per gli studi sulla ferrovia per Feltre e Belluno autorizza ingegneri e periti all'ingresso nelle proprietà private.

Venezia. — Leggiamo nel *Rinascimento*:

L'ultima pagina nel preventivo dell'Amministrazione Provinciale di Venezia per l'anno 1880 (Venezia Tip. Antonelli 1879) dà questo triste annunzio:

«Le spese per cura e mantenimento di poveri mentecatti appartenenti alla provincia di Venezia, ammontarono dal 1 gennaio 1867 a tutto 31 dicembre 1878, all'ingente somma di L. 1,694,474.92, divise come segue:

Anno	1868	L.	65,832:07
»	1869	»	69,298:38
»	1870	»	76,859:49
»	1871	»	75,080:85
»	1872	»	94,959:90
»	1873	»	130,644:25
»	1874	»	154,971:33
»	1875	»	153,167:87
»	1876	»	158,040:20
»	1877	»	178,375:93
»	1878	»	191,751:04

Totale L. 1,348,987:—

Rifusioni di spese per cure e mantenimento da 1 gennaio 1867 a tutto 7 luglio 1873 di mentecatti tranquilli ed innocui » 345,487:92

Ammontare complessivo delle spese L. 1,694,474:92
Questo flagello dell'aumento dei

pazzi non si verifica solo nella Provincia di Venezia; è anzi generale, e nella provincia di Udine p. es. è ben più spaventoso.

Quella Provincia nel 1868 spendeva per i pazzi L. 24,230:70, e nel 1878, a soli dieci anni di distanza, quella spesa si è più che decuplicata, ammontando a L. 226,421:03.

Per quanto questo aumento straordinario debba in parte dipendere dal fatto che la civiltà e la filantropia, col maggiore impero che vanno esercitando, fanno oggi raccogliere negli ospitali molti pazzi per i quali nei tempi anteriori si era incuranti, — tuttavia questo non basta a spiegare un tale fenomeno che è in questi ultimi anni in aumento progressivo, tale da meritare un attento esame, sia per parte dell'autorità amministrativa sia per parte degli scienziati.

Verona. — La *Riforma* annuncia che il Ministro della guerra, coll'approvazione del Consiglio dei Ministri, presenterà alla Camera un progetto per nuove spese militari, che comprenderà la difesa delle alpi orientali, colla parziale demolizione e col cambiamento di fronte della fortezza di Verona.

L'*Adige* combatte il progetto e vorrebbe che Verona, tanto vicina al confine e quindi così facile a tagliarsi fuori, cessasse d'aver qualsiasi fortificazione.

Il consiglio provinciale di Brescia si occupò dei danni derivanti ai Rivi Raschi del Garda per la sospensione di quei lavori, e deliberò d'invitare la sua Deputazione a presentare al Ministero stesso apposita istanza, procurandone la sollecita evasione, onde alla Commissione eleggenda sia fissato un breve termine per la sua relazione e che frattanto venga ordinata la esecuzione di quei lavori, contro i quali non è insorta e non può insorgere opposizione, quali sono: lo sterramento del fango e delle ghiaie dinanzi alle bocche dell'emissario e nei canali dello stesso, l'apertura del canale del Principe e lo sgombero delle pescaie.

CRONACA

Padova 15 Settembre

Memento. — Appena qui e là si cominciò a venire consolati dalla piova, in molti rinacquero le speranze che molto doversero venire alleviate le terribili conseguenze del mancato raccolto; queste liete speranze erano rinate anche nell'alto, cosicché il ministero provocò immediatamente rapporti da tutte le autorità locali.

Duolmi il dichiarare che questi rapporti troncavano da ogni parte d'Italia qualsiasi filo di speranza; le piove dei scorsi giorni recarono vantaggi ben meschini; le condizioni generali del paese non ne furono punto migliorate.

L'inverno dunque ci si presenta sotto ogni aspetto terribile; ha soltanto sopperito in gran parte ai bisogni l'importazione dei generi dall'estero che sono lieto essersi constatato essere riuscita providenzialmente grande. Gli amatori dei principii di progresso hanno ragione d'andarne orgogliosi; è il progresso soltanto che colle molteplici sue escogitazioni renderà tanto meno terribili le conseguenze dei disastri della natura.

Ma se in ogni modo in parte si supplisce colla importazione, sussiste sempre il fatto che manca del tutto il raccolto locale, e che quindi mancano i mezzi principali, cioè il valente con cui acquistare questi generi importati; tanto più che le banche coi loro depositi tengono accumulati nelle loro case tanti milioni, e che solo qualche parte di questi denari viene fornita a chi offre solide garanzie e perciò a chi ha meno bisogni, anziché ai meno abbienti che ne sentono la necessità; anzi i denari delle banche andando nelle tasche dei ricchi negozianti favoriranno il monopolio dei generi di prima necessità a detrimento di chi patirà la fame.

Soltanto i lavori possono far di nuovo circolare denari sulla piazza, togliendoli ai ripostigli degli speculatori e delle banche; municipii, provincie e governo fanno, è innegabile, del loro meglio; ma ciò che occorre si è che vi cooperino i ricchi, poichè se tutto parte dalle autorità, i sussidi riusci-

ranno senza dubbio impari ai supremi bisogni, e ne verranno aggravate le imposte che poco graviteranno sui ricchi e distruggeranno invece del tutto le piccole proprietà.

I ricchi devono pensarvi; si pensi che l'impero romano cadde del pari allorchè i latifondi ne coprivano la immensa superficie e le loro proprietà furono preda d'invasori; e che allorchè i preti costituirono delle varie regioni tante immense lande di manomorta, ne venne per ineluttabile necessità delle cose la confisca di tutti i loro beni. *Memento!*

Provveditorato agli studi. — Pubblico il seguente avviso emesso dal provveditorato degli studi per la provincia di Padova:

Essendo disponibili alcuni sussidi governativi ed alcuni provinciali per gli aspiranti-maestri e per le aspiranti-maestre, se ne dichiara aperto il concorso.

Le aspiranti-maestre, cui fosse agguagliato uno dei sussidi governativi, dovranno recarsi alla R. Scuola Normale femminile di Venezia. Alla Scuola Magistrale femminile di Padova s'inscriveranno invece le aspiranti-maestre, cui fosse aggiudicato uno dei sussidi provinciali, ed alla Normale-Maschile pure di Padova, gli aspiranti-maestri che avessero ottenuto un sussidio governativo o provinciale.

I concorrenti presenteranno a quest'ufficio prima del 16 p. v. ottobre la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle loro occupazioni durante l'ultimo quinquennio; e vi uniranno:

1. L'attestato di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti per maschi, di 15 per le femmine;

2. L'attestato del Municipio o del Municipi in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari di distinta moralità, e degno di dedicarsi all'insegnamento;

3. L'attestato del medico dal quale risulti non aver alcuna malattia od alcun difetto che lo renda inabile all'insegnamento;

4. Lo stato di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche;

5. Le attestazioni di buon portamento dei professori o maestri sotto la disciplina dei quali l'aspirante fece qualche corso di studio.

Le norme per l'ammissione al convitto si ricevono alla direzione della scuola.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad apposito esame; il quale verserà per gli aspiranti e le aspiranti al I° corso sulle materie delle classi elementari e per coloro che già sono allievi regolari delle scuole Normali o Magistrali sui programmi dell'ultimo corso da essi fatti.

I sussidi governativi, (data la sufficienza nell'esame) saranno di preferenza concessi agli aspiranti nati e cresciuti nei Comuni di campagna e disposti a tornarsi come insegnanti, assumendone possibilmente un impegno formale.

I sussidi governativi, sono di L. 300 annue. I sussidi provinciali per le aspiranti-maestre sono di due categorie, di L. 50 in numero di sei, per quelle che hanno domicilio in Padova; di lire 300 per le altre dimoranti nella campagna, per le quali viene assegnato il numero di 8 sussidi.

Gli esami avranno luogo il 23 del p. v. ottobre nel locale della scuola Normale per gli aspiranti-maestri, ed in quello della Magistrale per le aspiranti-maestre. Negli stessi giorni avranno luogo gli esami d'ammissione alla R. Scuola Normale maschile e alla scuola magistrale femminile di Padova. Questi esami verseranno sulle materie sopraindicate pel concorso ai sussidi. Le domande per l'ammissione senza il sussidio saranno presentate al sig. Direttore della Scuola Normale o della Magistrale prima del 20 p. v. Ottobre, corredate dei documenti sopraindicati ai numeri 1, 2 e 3.

L'esame di concorso terrà luogo di esame d'ammissione per i concorrenti al sussidio.

Le elezioni avranno principio regolarmente il giorno 3 del p. v. novembre.

Pubblica Sicurezza. — E' un fatto che la pubblica opinione era gravemente allarmata per i ripetuti ingenti furti che si avevano a deplore, senza che l'autorità riuscisse in verun modo a trovarne il bandolo. Gli arresti che si compievano, siccome vedevasi che gli arrestati dovevano sempre riporsi tosto in libertà, non servivano che ad accrescere la pubblica sfiducia; questa potrebbe maggiormente allorchè si sparpianarono gravi scoperte e si procedette a perquisizioni con sfarzo di forza, mentre tutto si risolse in niente.

Le cose però che parevano continuare in una cattiva via, presero all'improvviso altro e migliore indirizzo; gli ultimi arresti e gli ultimi oggetti ritrovati e riconosciuti di provenienza di vari furti, fanno a ragione credere che l'autorità sia ormai riuscita a porre le mani adosso ai veri rei.

La giustizia procede oramai sicura e inesorabile nelle proprie indagini che riusciranno senza dubbio a migliori risultati.

Che se debbo tenere acqua in bocca su certi particolari per non intralciare in verun modo l'opera oculata della giustizia, non posso però fare a meno di fornire questi cenni a rendere ancora più tranquilla la cittadinanza; quando la fiducia rinasce, il resto va da sé. Si ha quindi ragione a credere che la pubblica sicurezza della nostra città debba ora ritornare alla pristina calma, e potrà considerarsi cessato quello stato per cui Padova per un dato tempo non aveva di che invidiare alle città più famose per furti; ciò torna assai d'elogio alle autorità di pubblica sicurezza.

Società Iride-Icaria. — Questa società darà la sera di domenica 21 corr. nella sala sociale in Prato della Valle nella ex-scuola di equitazione un'Accademia di ginnastica.

Nei trattenimenti dati a scopo filantropico la suddetta Società si vide sempre coronata da buon esito ed osare sperare che anche in questa occasione non verrà meno il favore del pubblico trattandosi d'incoraggiare una istituzione tanto salutare e vantaggiosa, composta di giovani amici che tendono a ricrearsi ed a giovare.

Il prezzo dei viglietti d'ingresso è di cent. 50 cadauno e sono vendibili anche nella Sala dello Società la sera stessa dell'Accademia.

Incendio o scottature. — Ieri sera a Volta Barozzo prese fuoco una casa abitata dal contadino Luigi Gallazzo. Nel mentre egli e sua moglie, certa Schiavon, erano intenti a sottrarre all'elemento divoratore gli utensili di casa vennero investiti dalle fiamme e ne riportarono varie scottature, cosicché dovettero, per farvisi curare, recarsi all'ospedale civile, dove sono tuttora degenti.

Il fuoco fu domato da quei terrazzani, giacchè i civici pompieri, non avvisati, non si recarono naturalmente sul luogo. Ignoro a quanto ammonti il danno.

Assise. — La Corte d'Assise di Padova condannò sabato certo Natale Cavinato d'anni 20, dalla Bastia ad un anno di carcere per ferimento susseguito da morte, nonchè a sei mesi di carcere per detenzione d'arma senza licenza.

La difesa era sostenuta dall'avv. Fantoni.

La donna. — Ecco il sommario del n. 14 di questo periodico:

Antologia della donna: Lettera alla Direttrice, Claudia Antonia Traversi — Dal libro: Studi ecc. La donna e la sua incapacità agli uffici tutelari del d. r. Ercole Adriano Ceccarelli — Capo IV. § 3. Se la madre possa esser chiamata a far parte del Consiglio di famiglia. — Ore notturne, frammenti (cont.) Er-

nesta Napolon Margarita. — Discorso pronunciato dall'ispettrice scolastica donna Ida Mellisurgo Vegezzi Ruscalla in occasione della premiazione della scuola rurale del Pitonetto. — Utile invenzione (dall'inglese) Luisa To-sko traduttrice. — Una distinta pittrice, Anna Ceccoli-Gentili. — Da Roma (Rivista politica) Quirina. — Varietà: Romanzo o Verità? ecc. — Croce e Lettera, romanzo di Virginia Mulazzi (cont.) — Corrispondenza in famiglia — Annunzi.

Diario di P. S. — Il diario di P. S. contiene la denuncia fatta da certo N., il quale dichiara che stanotte al Caffè Dante, fu circondato da sei o sette individui, i quali volevano toglierli i denari; egli però sarebbe stato strenuamente difeso da tre operai della fonderia Ronchetti, cosicché i malfattori non riuscirono nel loro intento.

Una al di. — Un villano rifatto acquista un bel quadro, ma senza conoscerne il valore.

Un visitatore si ferma entusiasta, ed esclama:

— Che bel quadro! è di toni caldi!

Queste parole colpiscono l'ignorante proprietario.

L'indomani, facendolo vedere a un altro amico gli dice:

— Vi piace questo quadro?

— Bellissimo. E... di chi è?

— L'ho saputo ieri. E' del famoso pittore Tonicaldi!

Bollettino dello Stato Civile del 12.

Nascite. — Maschi 2. Femmine 4.

Morti. — Marcello Maria di Carlo d'anni 5 1/2 — Franco Giovanni di Pietro, d'anni 1 1/2 — Lotto Alcisa di Antonio, d'anni 2 — Pardini Antonio di Nicolò, d'anni 2 — Bordin Giovanni di Antonio, di mesi 9 1/2 — Migliorato Domenico fu Bortolo, di anni 45, facchino, celibe. — Beriotto Michele fu Giovanni, d'anni 72, prestinaio, coniugato. Più n. 3 bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Onorato-Diligenti rappresenterà *Una causa Celebre*.

Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 13 00.
Rendita Italiana — 89. 70.
Pezzi da 20 franchi — 22 46.
Doppie di Genova — 87 90.
Fiorini d'argento V. A. — 2 40.
Banconote Austriache — 2 41.

Mercuriale dei cereali

Frumento. — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 31.00 Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 29.00.
Granoturco. — Pignoletto 26.00 — Giallone 24.50. Nostrano 23.50 — Forstiero 21.00 Segala 23. — Sorgo rosso 00. — Avena 21.50.

Corriere della sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che preleva un milione dal fondo di riserva per rivolgerlo a riparazioni straordinarie alle arginature del Po.

Si conferma la notizia di riforme radicali nell'amministrazione della Casa reale.

Amnistiati francesi

Il *Secolo* ha da Parigi 13:

È arrivata la *Sandre* con centodiciassette amnistiati. Fra questi vi sono parecchi che ebbero una gran parte nei fatti della Comune, come Chouteau ex membro del Comitato Centrale, Guerin ex capo legione e Charlet ex capo del personale degli interni.

Gli amnistiati si lamentano delle sevizie contro loro usate dai comandanti dei bastimenti di trasporto, e specialmente dal comandante della *Picardie*, appartenente alla Società Valery, che è una delle associazioni di rifugio dei bonapartisti.

Una lettera dell'on. Villa
 L'on. Villa ha diretto la seguente lettera al direttore della Gazzetta di Torino:
 « Egregio sig. marchese,
 « Ho letti gli articoli della Gazzetta di Torino e sento di ringraziarla della benevolenza colla quale Ella volle giudicarmi e dei savii consigli che credette di rivolgermi a me e ai miei colleghi.
 « Io non ho altra ambizione che quella di poter dimostrare che il miglior Governo è quello che si fonda sulla libertà, e che il partito liberale italiano ha un vasto programma di riforme politiche e civili, che, attuate, renderanno prospera e felice l'Italia.
 « Mi continui la sua amicizia e mi creda ora e sempre
 « Della S. V.
 « Roma, 6 settembre 1879.
 « Devot.mo
 « T. VILLA »

UN PO' DI TUTTO

Madamigella Alice Grévy.
 — Il Gaulois pubblica un lungo articolo sul soggiorno nei Vosgi del signor Giulio Grévy, articolo in cui è particolarmente interessante ciò che si riferisce a madamigella Alice Grévy unica figlia del presidente della Repubblica francese.
 Se gli abitanti di Mont-Sous-Vandrey hanno per signora e la signora Grévy un rispetto temperato dall'indifferenza presidenziale di cui sono lo oggetto, la loro ammirazione si concentra interamente su madamigella Grévy, la *petite Alice*, come molti contadini la chiamano ancora.
 Sino all'età di venticinque anni la signorina Alice portò il costume d'uomo con disinvoltura perfetta; disinvoltura che illudeva gli indigeni e serviva di tema ogni anno alle loro conversazioni.
 Da che proviene quest'amore indiscreto pel calzone maschile, il panciotto e la giacchetta? A Mont-Sous-Vandrey, si dice che il più gran desiderio del signor Grévy avvocato era quello di avere un maschio.
 Ebbe invece una femmina e dopo di essa non ebbe più altri figliuoli. In mezzo alla sua desolazione, il signor Grévy si consolò vestendo da garzoncello la bambina. Poi a poco a poco vi si abituò. La fanciulla aveva già venticinque anni che il sarto — non era il sarto Grévy — le tagliava ancora un *tout de même* secondo le sue intenzioni. Risultò da questa abitudine una grande libertà di contegno; libertà, beninteso, all'americana, semplice e razionale, di cui io sono per parte mia ammiratore senza riserva. Quando si trova a Mont-Sous-Vandrey, la signorina Grévy è la sola persona della trinità presidenziale che esca pel villaggio. La si vede almeno, ed è perciò che la si ama. Negli anni precedenti essa si recava tutte le mattine alla posta a cercare le lettere di suo padre. Sola, vestita talvolta da contadino, con grandi zoccoli ed un cappello di paglia sottratto alla calvizia del giardiniere — cappello che essa trasformava in feltro alla medio evo ornandolo con penne di gallo — i capelli arrotolati sulla nuca, la signorina Grévy se ne andava per la sua strada, contraccambiando i saluti dei contadini e ridendo sempre. « È un originale si dice a Mont-Sous-Vandrey. » Non è raro che nell'autunno si rechi ai bagni di Salinis, che si trovano ad alcune leghe di là. La si conduce alla strada di ferro in carrozza, ove prende la strada ferrata sola, va a fare la sua cura e se ne ritorna con un libro in mano ed un albo sui ginocchi.
 In quella famiglia di melanconici è una canzone rumorosa che talvolta si queta in romantica rêverie.
 Ora essa s'alza a cinque ore antimeridiane, indossando il suo costume di fantasia, e col fiasco di vino in mano, andava a dar da bere agli operai sulla strada del molino, durante i lavori di questi due ultimi anni. Ora in qualcuno dei rari pranzi che il sig. Grévy accetta nel villaggio, sviluppava con brio petulante ed irresistibile, le sue teorie sulla libertà individuale, le convenzioni ridicole della società ed il trionfo del decente *sans gêne*, o del benessere per meglio dire che il *son-aïse* procura nella vita. Alla fine d'un discorso cui tutti accordavano della virtuosità, e persino dell'eloquenza, la signorina Alice Grévy vestita all'ultima moda, da perfetto gentleman accendeva una sigaretta e temperava con un gesto vivace le obiezioni della bontà paterna.

Un giorno dipingeva; l'altro ricamava. Ama le arti e maneggia la matita quella vispa damigella del pari che l'ago.
 Uno de' suoi compagni d'infanzia è il giovane curato di Neuville. La signorina Grévy ed il signor curato si danno del tu. Nulla di più piacevole delle dispute politiche di madamigella Alice e del reverendo, di sera dopo pranzo, nell'ora in cui si va a prendere un bicchiere di birra. La signorina Alice Grévy rimprovera al signor curato d'aver fomentato la rivolta dello scrutinio contro suo padre alle ultime elezioni. Il curato protesta e dice che è devoto al suo miglior protettore. Il grave Presidente, muto, ascolta sorridendo quella religiosa disputa; gli amici ed i famigliari, sempre rari, prendono partito per o contro l'oratore, e finalmente madamigella Grévy, con un grande scoppio di risa, perdona al signor curato, gli raccomanda d'essere più savio un'altra volta e versa il *pale-ale* nella tazza degli invitati.
 Ecco per esempio un delizioso caso di corruzione elettorale!
Vittima della ferrovia. — Ieri mattina una povera contadina certa Cherubina Lodi, di anni 35, della cascina Vernazza, presso Musocco, solita a recarsi a Milano per vendere il latte percorse sull'argine della ferrovia Milano-Novara. Giunta in prossimità della Cascina Roncovazzo sopravvennero due treni, l'uno in arrivo l'altro in partenza.
 Essa si avvide del primo che aveva dinanzi e non dell'altro; si tirò in disparte per lasciarlo passare, ma in quella sopraggiunge il secondo la investe nella schiena, la lancia venti metri distante contro la siepe.
 Un contadino che per caso passava ne sentì i lamenti, corse a lei, la trovò morente.
 Fu tosto disposto perchè fosse trasportata nella vicina cascina Roncovazzo e collocata nel letto d'un pietoso contadino.
 La poveretta trovavasi in uno stato gravissimo e tale da non poterla trasportare all'Ospedale.
 Essa è madre di sei creature!

Incendii in Russia
 Il giorno 3 di questo mese, fuvi a Kiev un terribile incendio. Alle 3 p. mentre soffiava un vento procelloso, scoppiò il fuoco contemporaneamente in sette parti della città. Bruciavano ad un tempo la casa dei pompieri della città, la casa di polizia, un negozio di polvere e quattro magazzini di petrolio. In un momento la città fu avviluppata da una nera e densa nube di fumo, e tosto seguirono detonazioni ed esplosioni. Mille uomini, tutta la guarnigione e i pompieri dei sobborghi lavoravano per spegnere il fuoco.
 L'incendio durò fino al mattino del secondo giorno; si deplorò un grande numero di vittime umane, fra cui parecchi fanciulli. Il danno è enorme.

Corriere del mattino
 Cairoli partirà martedì o mercoledì per Belgirate, dove si tratterà fino alla fine del mese.
 Sebbene sia poco probabile che i Sovrani facciano una gita in Sicilia nel corrente anno, è ancora incerto se in ogni caso vi andranno nel mese di ottobre.
 Ci vengono confermate, — scrive la *Riforma* — ad onta delle smentite, le notizie che ci sono state annunciate intorno ad un prossimo movimento nelle principali prefetture.
 Esso sarebbe accompagnato da un movimento nelle relative questure.
 Anche il questore di Bologna viene traslocato e surrogato dal cav. Chiaves.
 Si vuole che l'on. ministro delle finanze intenda porre una tassa sui circoli ed i casini di società.
 Avrebbe avuto lo scopo d'informarsi esattamente del loro numero e della loro importanza una circolare diramata dall'on. Villa alle autorità dipendenti dal ministero dell'interno.
 A Parma una cinquantina d'operai, quasi tutti muratori si presentarono al municipio chiedendo lavoro. Non nacque alcun disordine.

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

— Il senatore Boccardo ha dato le sue dimissioni da membro della commissione per il riordinamento degli Istituti di credito.
 — La *Riforma* vuole che il governo faccia rispettare i diritti di pesca acquistati dagli italiani nelle acque di Tunisi.

Notizie delle Campagne
 Gli ultimi rapporti che i capi delle diverse provincie del regno hanno inviato al ministero dell'agricoltura, contengono notizie piuttosto rassicuranti sullo stato in generale delle campagne. Da essi si apprende che le condizioni dei raccolti pendenti in seguito alle variazioni atmosferiche di questi ultimi giorni hanno migliorato in riguardo ai foraggi, ed anche alquanto sulle uve, quantunque lo stesso non si possa dire del granoturco e dei legumi, perchè la stagione è già troppo avanzata.
 Siccome però le piogge hanno ammolito il terreno e dato luogo a prepararli per le semine dell'anno venturo, così contribuirono a rialzare il morale degli agricoltori con la speranza che prevedendosi ubertoso il raccolto futuro, il prezzo delle granaglie si manterrà in una misura sopportabile.

Incendii in Russia
 Il giorno 3 di questo mese, fuvi a Kiev un terribile incendio. Alle 3 p. mentre soffiava un vento procelloso, scoppiò il fuoco contemporaneamente in sette parti della città. Bruciavano ad un tempo la casa dei pompieri della città, la casa di polizia, un negozio di polvere e quattro magazzini di petrolio. In un momento la città fu avviluppata da una nera e densa nube di fumo, e tosto seguirono detonazioni ed esplosioni. Mille uomini, tutta la guarnigione e i pompieri dei sobborghi lavoravano per spegnere il fuoco.
 L'incendio durò fino al mattino del secondo giorno; si deplorò un grande numero di vittime umane, fra cui parecchi fanciulli. Il danno è enorme.

Corriere del mattino
 Cairoli partirà martedì o mercoledì per Belgirate, dove si tratterà fino alla fine del mese.
 Sebbene sia poco probabile che i Sovrani facciano una gita in Sicilia nel corrente anno, è ancora incerto se in ogni caso vi andranno nel mese di ottobre.
 Ci vengono confermate, — scrive la *Riforma* — ad onta delle smentite, le notizie che ci sono state annunciate intorno ad un prossimo movimento nelle principali prefetture.
 Esso sarebbe accompagnato da un movimento nelle relative questure.
 Anche il questore di Bologna viene traslocato e surrogato dal cav. Chiaves.
 Si vuole che l'on. ministro delle finanze intenda porre una tassa sui circoli ed i casini di società.
 Avrebbe avuto lo scopo d'informarsi esattamente del loro numero e della loro importanza una circolare diramata dall'on. Villa alle autorità dipendenti dal ministero dell'interno.
 A Parma una cinquantina d'operai, quasi tutti muratori si presentarono al municipio chiedendo lavoro. Non nacque alcun disordine.

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

TELEGRAMMI
 (Agenzia Stefani)
 ROMA, 14. — Il governo ordinò ai delegati greci di non accettare l'interpretazione dei turchi sul carattere obbligatorio o facoltativo del protocollo art. 12. Le potenze che firmarono il protocollo sono le sole che abbiano il diritto d'interpretarlo. La Grecia e la

Turchia devono accettare la decisione.
COSTANTINOPOLI, 13. — Il Kedivè è atteso qui alla fine di settembre.
PARIGI, 13. — La *Republique Française* ha un telegramma da Berlino che parla di una lettera attribuita a Lodochowski la quale dice che il risultato delle trattative col Vaticano ridurrebbero a voti e a speranze.
 La lettera termina dando un consiglio di organizzare la petizione in massa sulla soppressione dei beni.
COSTANTINOPOLI, 13. — Vi furono risse a Kanabat ed Aidos fra i gendarmi della Rumelia e i rifugiati musulmani provenienti da Costantinopoli e Burgas. Vi furono molti uccisi e feriti da ambe le parti.
ROMA, 14. — Il primo congresso nazionale italiano dei ragionieri in Roma sarà convocato pel 5 ottobre.

ROMA 14. — La corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 24 agosto nella Baja d'Olga sulla costa di Tartaria.
SIMLA 13. — Le truppe afgane insorte recaronsi nel distretto di Zurmatt per eccitare le tribù ad attaccare il fianco degli inglesi. Le tribù sono disposte a combattere gli inglesi, ma mancano di capi e di organizzazione. Una lettera dell'Emiro dà l'assicurazione che egli continua ad essere l'amico del governo delle Indie. Roberts ricevette istruzione di domandargli delle prove.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Avviso
 L'Amministrazione del Giornale avverte tutti coloro che ne avessero interesse, di accettare anche in quest'anno in III^a pagina inserzioni per case d'affittare od altro e ciò a prezzi modicissimi.

Compra e Vendita di Valori Italiani ed Esteri
 Presso il Cambista **Graziani e C.** Genova, via Orefici, 116, si acquista Rendita Italiana Consolidata 5 e 3 p. 100 obbligazioni di qualsiasi Municipio come *Bari, Barietta, Milano, Firenze, Venezia, Napoli, ecc. ecc.*, Azioni ed Obbligazioni Ferroviarie, Obbligazioni Prestito Nazionale, con e senza talone. — Sui suddetti titoli si anticipa denaro a termine di riscatto. Si scontano coupons. Verifica di premi delle diverse lotterie; si pagano i medesimi con piccolo sconto. (1920)

La fabbrica Cappelli
 DI **GIUSEPPE INDRI**
 più volte premiata
 che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibat per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1977)
 Borgo Codalunga N. 4759.

IN VICENZA
ALBERGO SAN GIACOMO
 SENZA TRATTORIA
 Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato
 2026 **LUIGI TESSARI** conduttore

D'AFFITTARSI
 ANCHE SUBITO
 un Casinò civile con due appartamenti da locarsi anche a piani separati, più altro appartamento il tutto di recente costruito, sito in Padova, Via Borgomagnò (presso la stazione ferroviaria).
 Rivolgersi al proprietario **Giuseppe Taboga**, Via S. Francesco. (2034)

CASINO D'AFFITTARSI
 in via S. Lucea, al n. 1710, pel 7 ottobre. Rivolgersi al pizzicagnolo Rubini via Fabbri. 2036

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio", IN VIENNA
 Autorizzata dal R. Governo
 La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeluta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire
 Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili pel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.
 La suominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1. Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500,000
Riserva premi: Ramo incendi	» 953,138 90
— Trasporti	» 85,507 95
— Vita e vitalizi	» 4.213,269 82
Riserva per danni Incendi pendenti	» 47,257 50
— Trasporti pendenti	» 133,917 50
— Casi di morte pendenti	» 18,250
Fondo di Riserva Capitale	» 363,561 75
Totale	L. 8.314,963 42

Annuaio introito premi circa L. 8.450,000 —
 Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.
 La suominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovavasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Villa N. 26.
 L'ufficio dell'Agenzia principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Laborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

Stabilimento Cesarano
 Durante tutto l'autunno saranno continuate le
Lezioni di Scherma e di Ginnastica
 e verrà pure aperto uno speciale abbonamento per tre mesi
Agosto, Settembre e Ottobre

D'AFFITTARSI
 pel 7 Ottobre 1879
 Appartamento in I° piano via Due Vecchie N. 64 B composto di N. 7 locali. Rivolgersi allo studio del sig. avvocato Marco Donati via Due Vecchie. (2038)

DENTISTA
DOTTOR LUCIEN CARLE
 Medico Chirurgo Dentista di Parigi
 della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Stufe ai Broomitani, N. 1113. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.
 Estrae e rimette denti e dentiere
Consultazioni e Operazioni a Gratis
PER I POVERI
 Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni a S. Marcellino. (1625)

Ritorniamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della **FLOR SANTE** coll'uso della quale si può godere una terrea salute.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTE CRETANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
 » da 1/2 litro » 1 25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 3 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAX, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (29)

Deposito e vendita in **MILANO** presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16. — In **ROMA** stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

COLPE GIOVANILI
 OVVERO
SPERCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO
 CON CONSIGLI PRATICI
 contro
L'INDEBOLITA FORZA VIRILE
 E LE POLLUZIONI

Il sofferente troverà in questo libro popolare **consigli ed istruzioni e rimedi pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle **malattie segrete**.

Rivolgersi all'autore **prof. E. Singer** — **Milano, San Dalmazio, 9.**

Prezzo L. 2,50
 Si spedisce contro vaglia o franco bolli sotto segretezza. 1958

Da Affittarsi in Treviso

Fabbricato ad uso di trattoria e locanda, in complesso con num. 26 locali. Cortile chiuso nell'interno con grand'albero che adombra. Gaz nei locali della trattoria. Tutto in buon ordine. Molti mobili relativi alla trattoria, cucina e cantina. Annesso magazzino con stanze dissopra, e stalla per due cavalli con soprapposto fienile. 2004

Rivolgersi all'Ing. DAL FABBRO
 Piazza della Banca N. 1159.

La Tipografia del BACCHIGLIONE
 eseguisce
VIGLIETTI DA VISITA
 a L. 1.50 al cento

ASTHME Medaglia d'Onore **NEURALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da **A. MANZONI e C.**, in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti. 42

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio — Pianeri e Mauro.** 56

PREZZI SENZA PARI

Grande Stabilimento Industriale Bresciano di Rodella Vincenzo

FABBRICA DI LETTI IN FERRO

AL SOLO PREZZO DI L. 23 CADAUNO
 con elastico a sistema perfezionato; con Tela

mentrechè in qualunque altro sito si pagano L. 25 con elastico senza tela il quale è di gran lunga inferiore a quello colla tela.

Si fabbrica inoltre qualunque mobile in ferro, come tavolette, tavoli e sedie per giardino, porta-mantelli, porta ombrelle, ecc. ecc. a prezzi inferiori del 15 0/10 di qualunque altra fabbrica.

Ai signori consumatori si faranno prezzi eccezionali. 2027

Si spediscono con imballaggio gratis contro vaglia di L. 23

ASMA

OPPRESSIONI - TOSSE CATARROSE
 Guariti colla
CARTA ed i CIGARI di GICQUEL

farmacista di prima classe della Scuola di Parigi Scatola grande L. 3 25, Scatola piccola L. 2 25, tanto la carta che i cigari. Vendonsi nelle primarie farmacia e a Milano da **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, 16, angolo di S. Paolo — Roma, stessa casa via di Pietra 91.

Vendita in Padova nelle farmacie **Pianeri - Mauro, Luigi Cornelio, Zanetti Giovanni, Trevisan Pietro, Dalla Baratta Lorenzo, Sertorio Emilio**, e in tutte le primarie farmacie d'Italia. 45

ZARI E C.
STABILIMENTO IN DOVISIO
PARQUETS

SERRAMENTI
 premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentemente a quella di Parigi.
metri q. 10,000 Parquets

di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

Milano, Via Durini, N. 23.
 Padova rappresentante **A. NARDARI e C.**
 Piazza Garibaldi N. 1126.
 Invio gratis del Catalogo illustrato. 28

Acqua dell' Antica fonte
 DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23, — (L. 36,50
 Vetri e cassa . . . » 13,50
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12, — (L. 19,50
 Vetri e cassa . . . » 7,50 (L. . .

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912)

AVVISO

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto **Gaetano Degiusti** si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ch'egli è disposto di prestare la opera sua di callista con ogni diligenza e sicurezza, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza.

Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via R. della, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza ne sul prezzo, ne sulla esecuzione.

2006 **Gaetano Degiusti**

MAGNETISMO

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre **Sonnambula Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente **Sonnambula Anna**, basta mandare da qualsiasi città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5 20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. — Le lettere dirigerle al prof. **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia). 2035

ACQUE MINERALI NATURALI DI VICHY

ELISABETH & S. MARIE

ELISABETTA Ingorghi di fegato, della milza, affezione di stomaco, delle reni, della vescica, renella, calcoli epatici, gotta, diabete, albuminuria.

SANTA-MARIA Anemia, clorosi, affezioni linfatiche, dispespsia, catarri vescicali, diabete con povertà di sangue.

Parigi, 124, rue Saint-Lazare.
 Agenti generali per l'Italia: **A. MANZONI e C. MILANO**, in Roma stessa casa via di Pietra, 91.
 Vendita in Padova nella farm. **Cornelio** e in **Venezia** nella farm. **Rossi fu Vincenzo** (43)

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA — **Provate vi persuaderete** — **Tentare non nuoce** — **GUSTO SORPRENDENTE**

Fornitrice della **Real Casa** **Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia**

FLOR SANTÉ

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima **Brevett. da M. S. Umberto I.**

ed a quella Universale di Parigi 1878
Autorità Mediche d'Europa
 Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5 50

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie
 Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3
 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
 Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia **Reale Pianeri e Mauro e C.** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
 specialmente per
BAMBINI E PUERPERE

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale fortifica a poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o emalitate, ecc. È p. ovato essere p. nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
 specialmente per
BAMBINI E PUERPERE

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosa **FLOR SANTÉ**.
 Il p. potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.